

**SCHEMA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN
SERVIZIO CIVILE IN ITALIA**

ENTE

1) *Ente proponente il progetto:*

ASSOCIAZIONE COMUNITA' SAN MAURIZIO

Sede Legale

Via Prati Verdi N° 9 47030 Borghi (FC)

Tel. 0541-939042 Fax 0541-939090

Sede Amm.va

Via XXV Aprile N° 19 47030 Borghi (FC)

Tel. 0541-947471 Fax 0541-947666

E-mail: comunita@sanmaurizio.org

Sito: www.sanmaurizio.org

2) *Codice di accreditamento:*

NZ02397

3) *Albo e classe di iscrizione:*

Regionale Emilia Romagna

4°

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) *Titolo del progetto:*

Camminiamo insieme 3 metri sopra il cielo.

5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):*

Settore: ASSISTENZA

02 Minori

10 Tossicodipendenti ed etilisti in percorso di recupero

23 Devianza Sociale

6) *Descrizione del contesto territoriale e/o settoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili:*

Le caratteristiche demografiche riferite al 30/06/2006 del Comune di Borghi sono le seguenti:

<i>Residenti</i>	2.333
<i>Minori da 0-10 a</i>	249
<i>Adolescenti da 11-18 a</i>	173
<i>Adulti da 19-40 a</i>	752
<i>Stranieri</i>	103

Numero dei potenziali utenti calcolati in merito alle caratteristiche demografiche:

<i>Residenti</i>	40
<i>Minori da 0-10 a</i>	0
<i>Adolescenti da 11-18 a</i>	10
<i>Adulti da 19-40 a</i>	30
<i>Stranieri</i>	5

Servizi e strutture presenti sul territorio:

Nel Comune di Borghi esiste realmente una presenza demografica limitata, a causa

dello svantaggio territoriale per di più sviluppato in campagna e collina. Questa limitazione influisce “negativamente” sull’afflusso dell’utenza nelle Comunità Terapeutiche presenti a Borghi, adibite al recupero di persone disadattate.

Sul territorio, oltre alla Comunità San Maurizio, è presente l’Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII che ha più strutture dislocate nel comune le quali accolgono la stessa utenza della nostra Comunità ma anche ospiti con patologie diverse (madri con figli, malati di AIDS, ecc.). Sia la nostra Comunità che la Comunità Papa Giovanni XXIII, accolgono per il 90% ospiti provenienti fuori dal Comune di Borghi (tutto il territorio nazionale, ma in prevalenza dalla provincia di Rimini e Forlì-Cesena).

I rapporti tra la nostra Comunità e l’Associazione Papa Giovanni XXIII sono di tipo indiretto perchè la tipologia di utenza che si rivolge a noi per patologie diverse viene indirizzata alle altre strutture.

I bisogni della comunità:

il tema delle tossicodipendenze, del disagio giovanile e dell’emarginazione degli immigrati fa parte di una delle grandi problematiche sociali e sanitarie presenti su tutto il territorio nazionale, ed anche nel nostro piccolo comune. Inoltre, vari indicatori evidenziano una diffusa diminuzione della sicurezza socio-economica, che si riflette in tangibili difficoltà per le famiglie. In questo contesto risulta determinante la fragilità della rete parentale e la scarsità dei servizi fruiti dal Comune, in grado di fornire supporti quotidiani concreti ed aiuti economici.

I bisogni emergenti possono essere così sintetizzati:

- Sostegno psicologico;
- Crescente fragilità sociale ed economica delle famiglie;
- Integrazione tra la Comunità e gli organi scolastici;
- Difficoltà a conciliare i tempi di lavoro con quelli di cura della famiglia;

Minori: i bisogni emergenti sono i seguenti:

- aumento dei bambini stranieri nelle scuole;
- insufficiente integrazione fra servizi sociali e servizi scolastici;
- insufficiente comprensione delle problematiche adolescenziali da parte degli Enti scolastici;
- difficoltà delle scuole a far fronte a bisogni educativi sempre più complessi (alunni stranieri, ospiti delle strutture di recupero, ecc.)
- difficoltà di rispondere ai cambiamenti dei bisogni delle famiglie.

Tossicodipendenti: i bisogni emergenti sono i seguenti:

- mancanza di supporto psicologico e psichiatrico agli adolescenti e adulti che utilizzano sostanze stupefacenti;
- mancanza di informazione sul territorio delle problematiche correlate

all'utilizzo delle sostanze stupefacenti;

- mancanza di una struttura sanitaria sul territorio del Comune che funga da succursale del Ser.T. dell'ASL;

Le finalità:

puntare strategicamente alla promozione e sviluppo delle capacità individuali e della comunità (coesione sociale, autonomia, relazioni) potenziando le strutture già presenti tra le quali informagiovani, pro-loco, circoli culturali e le attività sportive.

Promuovere e costruire una concezione di Servizio Civile come "Bene Collettivo", che appartiene allo stesso tempo ai giovani che lo svolgono, a chi lo organizza e al territorio che lo promuove e ne trae beneficio, da utilizzare per rispondere ai bisogni della comunità e da individuarsi come forma privilegiata di costruzione di una cittadinanza responsabile e di rigenerazione di interessi pubblici.

Fonti:

- Piani sociali di Zona 2005/2007 Distretto Rubicone/Costa;
- Scuola Media;
- Informagiovani.

La Comunità San Maurizio nasce dall'esperienza di volontariato privato della famiglia Molari; esperienza portata avanti attraverso il proprio lavoro di artigiani e rivolta alle persone emarginate.

Nell'ottobre 1985 la famiglia Molari si costituisce come Associazione di volontariato la quale viene iscritta nel 1990 all'Albo Regionale degli Enti Ausiliari operanti senza fini di lucro.

La Comunità *San Maurizio* è suddivisa in N° 2 strutture:

- **AREA MINORI** con capacità ricettiva di n. 22 posti residenziali, dove vengono accolti soggetti minorenni esclusivamente di sesso maschile con problematiche di disagio di varia natura, includendo anche problemi legati alla tossicodipendenza.

Al tempo stesso l'adolescente usufruisce di un percorso terapeutico individuale che prende in carico tutti i suoi aspetti psicopatologici specifici.

A fianco del lavoro terapeutico con il ragazzo è necessario intervenire anche nel contesto in cui il ragazzo era inserito. Nello specifico, il progetto terapeutico comprende il trattamento delle problematiche all'interno del nucleo della famiglia d'origine.

- **AREA TOSSICODIPENDENTI** con capacità ricettiva di n. 37 posti residenziali che accoglie tossicodipendenti esclusivamente di sesso maschile e preferibilmente dai 18 anni in su, in qualche caso anche di minor età ma mai inferiore ai 15 anni.

Nella concezione metodologica della comunità, la tossicodipendenza è concepita non come una malattia, ma un sintomo dietro il quale si nasconde un profondo

disagio personale dovuto a problematiche diverse di ordine biologico, psicologico e socio-familiare.

Le strutture della Comunità *San Maurizio* non si propongono come soluzione univoca ai problemi dell'individuo in difficoltà; è piuttosto da considerarsi come un luogo *forte* di riferimento che vede la specificità dell'azione terapeutica integrata nel quotidiano.

Le caratteristiche demografiche delle strutture della Comunità riferite al 30/06/2006 sono le seguenti:

Area Minori : totale posti n° 22 di cui:

<i>Minori anni 14</i>	N° 5
<i>Minori anni 15</i>	N° 3
<i>Minori anni 16</i>	N° 8
<i>Minori anni 17</i>	N° 6

Area Tox : totale posti n° 37 di cui:

<i>Tox anni 17</i>	N° 6	<i>Tox anni 26</i>	N° 1
<i>Tox anni 18</i>	N° 1	<i>Tox anni 29</i>	N° 1
<i>Tox anni 19</i>	N° 4	<i>Tox anni 31</i>	N° 2
<i>Tox anni 20</i>	N° 2	<i>Tox anni 32</i>	N° 4
<i>Tox anni 21</i>	N° 1	<i>Tox anni 33</i>	N° 3
<i>Tox anni 22</i>	N° 2	<i>Tox anni 36</i>	N° 3
<i>Tox anni 23</i>	N° 2	<i>Tox anni 41</i>	N° 2
<i>Tox anni 24</i>	N° 1	<i>Tox anni 45</i>	N° 2

Fonti:

1. approvazione annuale con delibera comunale del progetto "Zero in condotta" per il sostegno economico parziale per il conseguimento della licenza media;
2. sostegno economico completo per i corsi annuali di formazione professionale da parte dell'Ass. ne ENAIP di Forlì-Cesena;
3. sostegno economico completo da parte del Servizio Sociale Pubblico (per alcuni utenti minori) per il conseguimento del patentino per il ciclomotore.

7) *Obiettivi del progetto:*

Obiettivi generali del progetto di Servizio Civile:

- Ampliare e rinnovare le attività culturali-ricreative e sviluppare nuove attività sportive secondo le attitudini dell'ospite;
- Potenziare le attività di studio per poter far conseguire la licenza di scuola media inferiore e media superiore;
- Accrescere la possibilità di conseguire la patente di guida agli ospiti neo maggiorenni o patenti di grado superiore e in base alle nuove leggi semplificare il conseguimento del patentino per ciclomotore;
- Migliorare le missioni giornaliere che favoriscono i bisogni degli ospiti.

Obiettivi generali rispetto ai Volontari:

- Formazione professionale nell'ambito del recupero di ragazzi disadattati dell'area minori e dell'area tossicodipendenti;
- Esperienza personale;
- Possibilità di svolgere il tirocinio post-laurea inerente la propria attività di studio;

Obiettivi Specifici del Progetto di Servizio Civile:

1. Ampliare e rinnovare le attività culturali-ricreative e sviluppare nuove attività sportive secondo le attitudini dell'ospite.

- rinnovare le attività ricreative già esistenti tra le quali la musica, il teatro, ballo, disegno-pittura, educazione civica ed educazione religiosa favorendo la possibilità di approfondire le attitudini di ogni ospite;
- ampliare le attività culturali tra cui l'elaborazione, la stesura e la pubblicazione di un giornalino interno non più con cadenza bimestrale ma mensile.
- oltre all'attività calcistica già ampiamente svolta dagli utenti, la struttura permetterebbe la possibilità di sviluppare nuove attività.

Azioni previste:

- creazione di cartelle personali relative alle attitudini di ogni ospite al fine di evidenziare con una graduatoria gli interessi principali per i quali potrebbero approfondire la conoscenza;
- sviluppare l'interesse culturale da parte dei volontari verso gli ospiti per la preparazione di un giornalino interno a cadenza mensile;
- aumentare l'interesse personale dell'ospite anche ad altri sport, considerando

l'organizzazione di tornei di pallavolo, di beach-volley, calcio a 5 o sedute in palestra durante le ore serali o nel fine settimana, per poter favorire la coesione e l'integrazione degli ospiti durante il loro soggiorno in comunità;

Indicatori di risultato:

- numero di cartelle create
- numero di aree coinvolte;
- numero di volontari serali coinvolti;
- numero di ospiti interessati alle nuove attività;
- numero di istruttori degli eventi sportivi coinvolti;
- numero di eventi sportivi effettuati;
- esito degli eventi sportivi effettuati;

Risultati attesi:

- 75% di ospiti coinvolti nelle attività culturali-ricreative;
- 75% delle aree coinvolte nelle attività culturali-ricreative ;
- n°9 volontari serali coinvolti nelle attività culturali-ricreative;
- 90% degli ospiti partecipanti alle nuove attività sportive;
- n° 2 istruttori coinvolti nelle nuove attività sportive;
- n° 5 eventi sportivi effettuati;
- miglioramento della condizione fisica e mentale;

2. Potenziare le attività di studio.

- affiancamento agli operatori ed insegnanti privati che operano presso i laboratori della Comunità durante l'anno scolastico per il conseguimento della licenza media e/o diploma di scuola superiore, potenziando l'apprendimento delle varie materie scolastiche da parte degli ospiti che potranno, in questo modo, ottenere migliori risultati durante gli esami;
- sostenere l'apprendimento della lingua italiana degli ospiti stranieri

Azioni previste:

- monitoraggio della formazione scolastica antecedente agli studi, e l'evoluzione di apprendimento nel corso degli stessi;
- corsi di lingua italiana per alunni stranieri con difficoltà di comunicazione;

Indicatori di risultato:

- numero di classi coinvolte;

- numero di insegnanti coinvolti;
- numero di alunni italiani coinvolti;
- numero di alunni stranieri coinvolti

Risultati attesi:

- 20% di ospiti coinvolti in merito a tutto il bacino d'utenza;
- 30% delle aree coinvolte;
- n°2 insegnanti coinvolti;
- 50% degli ospiti stranieri coinvolti;

3. Accrescere la possibilità di conseguire la patente di guida.

- sostenere l'ospite nell'apprendimento del corso di educazione stradale, svolto all'interno della ns. struttura da parte di un insegnante qualificato al fine di dare a tutti la possibilità di acquisire le regole fondamentali per una guida sicura in tutte le categorie di patenti (Patentino per ciclomotore, patenti A,B,C,D,E, cap);

Azioni previste:

- affiancare l'ospite nella comprensione della materia, con il supporto nei quiz di valutazione;

Indicatori di risultato:

- numero di ospiti ammessi all'esame;
- numero di insegnanti coinvolti;
- numero di incontri effettuati;

Risultati attesi:

- 60% degli ospiti promossi all'esame;
- n° 1 insegnanti coinvolti;
- n° 25/30 incontri effettuati ad ospite;
- aumento del 40% dei promossi al primo esame di teoria e guida;

4. Migliorare le missioni giornaliere che favoriscono i bisogni degli ospiti.

- l'attività della comunità è integrata anche da missioni giornaliere che aiutano gli ospiti ad integrarsi nella struttura, la quale, durante il programma terapeutico, sostituisce la propria famiglia.

Azioni previste:

- le missioni potrebbero essere suddivise in: uscita settimanale con l'operatore, spostamento dalla sede terapeutica ai laboratori professionali e ai luoghi dove si svolge l'attività ergoterapica, spostamento dalla sede terapeutica ai luoghi di cura (dentista, ospedali ecc.), possibilità di acquistare personalmente gli effetti personali per gli ospiti in presenza di un operatore, gestione dei fondi economici personali, ecc. .

Indicatori di risultato:

- numero di missioni svolte in una settimana;
- numero di operatori coinvolti;
- numero di interventi presso i luoghi di cura;

Risultati attesi:

- n°1/2 missioni svolte in una settimana;
- n°2 operatori coinvolti;
- rendere più agevole gli interventi presso i luoghi di cura;
- rendere consapevoli gli ospiti del valore di acquisto del denaro;

Obiettivi Specifici del Volontario:**1. Formazione professionale nell'ambito del recupero di ragazzi disadattati dell'area minori e dell'area tossicodipendenti:**

- acquisire concezioni professionali teoriche all'interno delle diverse tematiche trattate dall'associazione, essendo i volontari soggetti attivi, capaci di gestire le controversie, prevenendole con il colloquio;

Azioni previste:

- formazione professionale del volontario nell'approfondimento delle problematiche inerenti le patologie di devianza sociale e tossicodipendenza, di integrazione, coesione e condivisione della vita comunitaria;

Indicatori di risultato:

- numero delle giornate passate in compagnia degli ospiti in una settimana;
- numero di attività varie svolte con gli ospiti;

- numero di riunioni con gli ospiti;

Risultati attesi:

- n°20 ore passate in compagnia degli ospiti in una settimana;
- 50% attività varie svolte con gli ospiti;
- n°1 riunione con gli ospiti a settimana;

2. Esperienza personale.

- affiancamento del volontario a personale specializzato e qualificato quale, operatore, educatore professionale, psicologo, psicoterapeuta, psichiatra;

Azioni previste:

- il volontario nel corso del progetto verrà affiancato, seguendo le proprie evoluzioni psicologiche positive, a ruoli indispensabili nella vita quotidiana dell'ospite, potendo partecipare a equipe terapeutiche formate da: responsabile, operatori, educatori professionali, psicologi, psicoterapeuti, psichiatra; a dinamiche di gruppo formate da: responsabile, psicologo, ospiti e operatori; a supervisioni formate da: un supervisore, responsabile, operatori, educatori professionali, psicologi, psicoterapeuti, psichiatra;

Indicatori di risultato:

- numero di dinamiche di gruppo svolte in una settimana;
- numero di riunioni interne con il responsabile;
- numero di supervisioni;
- numero di equipe terapeutiche svolte;

Risultati attesi:

- n°1 dinamica di gruppo a settimana;
- n°1 riunione interna ogni 15 giorni con il responsabile;
- n°1 supervisione al mese;
- n°2 equipe terapeutiche al mese;

3. Possibilità di svolgere il tirocinio post-laurea inerente la propria attività di studio.

- la comunità mette il volontario in condizione di poter svolgere tirocini post-

laurea e di specializzazione;

Azioni previste:

- essendo la ns. Comunità convenzionata con l'Università degli studi di Bologna Area Psicologia, e Area Scienze dell'Educazione, con l'Università degli studi di Macerata Area Comunicazione di Massa, e con diverse scuole di specializzazione per psicoterapeuti, la stessa offre la possibilità al volontario di svolgere il tirocinio post-laurea e tirocinio di specializzazione;

Indicatori di risultato:

- numero di ore di tirocinio svolte in una settimana;

Risultati attesi:

- numero 6 o 12 mesi di tirocinio post-laurea;
- 100% di ore di tirocinio di specializzazione;

8) *Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo le modalità di impiego delle risorse umane con particolare riferimento al ruolo dei volontari in servizio civile:*

Il Progetto prevede 4 fasi per la sua realizzazione:

1° FASE: FORMAZIONE/ORIENTAMENTO

Nel primo mese di avvio verrà effettuata la formazione specifica dei volontari.

In questa fase sarà possibile acquisire le competenze necessarie allo svolgimento delle attività che dovranno essere svolte.

- Affiancamento nel contesto comunitario del Volontario all'OLP;
- Visita dell'intera struttura;
- Presa visione della documentazione cartacea ed elettronica della Comunità;
- Presentazione degli Operatori;

Modalità d'impiego

- nella 1° fase al Volontario verrà illustrato dettagliatamente com'è strutturata la Comunità, che tipo di ambiente lo circonda, in che modo dovrà muoversi nel corso del progetto. Saranno presentati gli operatori e attraverso riunioni di équipe verranno illustrati i Programmi Terapeutici.

Durata: 1 mese

Attori coinvolti:

- Responsabile: nell'organizzazione di corsi di formazione, il Responsabile fornisce materiale informativo con il quale presenta e descrive dettagliatamente l'operato della Comunità; in particolare evidenzia l'attività di recupero improntata alla tutela e alla salvaguardia dell'utente.
- OLP: nell'organizzazione di corsi di formazione, l'OLP fornisce materiale istruttivo con il quale descrive dettagliatamente il progetto di Servizio Civile integrato all'interno della Comunità.
- Volontari: durante i corsi di formazione, i volontari recepiscono il materiale fornito dal Responsabile e dall'OLP, presenziano alle lezioni con la necessaria possibilità di inoltrare specifiche richieste di chiarimento per meglio comprendere il progetto di Servizio Civile.

2° FASE: INDIVIDUAZIONE DELLE MANSIONI E PROGRAMMAZIONI DELLE ATTIVITÀ DI PROGETTO

Nel secondo mese verranno individuati dall'OLP e dal Responsabile i Volontari per ogni specifica mansione in progetto.

Si procederà ad incontri (Volontari, OLP, Responsabile) per la programmazione delle attività.

Per il primo mese i Volontari saranno affiancati nelle attività dall'OLP, che

effettuerà azione di tutoraggio, monitorando, altresì, la relazione che si avvia ad instaurare con l'utenza.

Attività previste:

- Riunioni interne tra Volontari, Responsabile, OLP;
- Illustrazione delle attività;
- Incontri con il Volontario per programmare le attività;
- Presentazione del Volontario all'utenza della Comunità;
- Inizio delle attività come da progetto, affiancato all'OLP;

Modalità d'impiego

- All'inizio della 2° fase il Volontario, parteciperà a riunioni interne per comprendere e all'evenienza richiedere delucidazioni, inerente le mansioni specifiche del progetto, vista la programmazione delle attività da svolgere; nel corso degli incontri verranno illustrate, con supporto cartaceo, le attività da intraprendere indirizzando il Volontario alla realizzazione;
- Il Volontario, verrà presentato all'utenza in modo tale da instaurare un rapporto di simpatia e fiducia reciproca nel corso del progetto, per far sì che le attività da svolgere vengano condivise con soddisfazione;
- Una volta illustrato il programma delle attività il Volontario, affiancato dall'OLP, prenderà parte alle attività già in atto, prendendo visione delle stesse, in modo tale da poter apprendere le attività passate e potenziare quelle presenti;

Durata: 1 mese

Attori coinvolti:

- Responsabile e OLP: all'inizio della seconda fase, il Responsabile, affiancato dall'OLP, in seguito all'analisi delle caratteristiche personali di ogni volontario e alle loro specifiche richieste, individuerà le specifiche mansioni relative al progetto di Servizio Civile.
- Volontari: durante la seconda fase, i volontari, in seguito ai primi contatti con l'utenza, potranno fare richiesta di avere specifiche mansioni relative al progetto di Servizio Civile, attenendosi anche ai suggerimenti e all'esperienza del Responsabile e OLP all'interno della Comunità.
- Utenti: durante la seconda fase, gli utenti verranno a contatto con i volontari instaurando una connessione, inerente il progetto di Servizio Civile, utile alla formazione personale degli stessi.

3° FASE: COINVOLGIMENTO DEI VOLONTARI NEL PROGETTO DI

SERVIZIO CIVILE DELLA COMUNITA'

A partire dal terzo mese di servizio i Volontari possono autonomamente svolgere le attività oggetto del progetto.

L'OLP per tutta la durata del progetto rimane il punto di riferimento per i volontari, svolgendo costantemente opera di monitoraggio, realizzando azioni di sostegno ai volontari impegnati nelle loro attività sia individualmente che in gruppo (verifiche durante il percorso).

Sin da subito si instaurerà una comunicazione sia con il progetto che con gli orientamenti dei volontari, investendoli in forme di coprogettazione.

Non si intende costruire un profilo di impiego dei giovani sul modello di figure professionali presenti nella nostra comunità, ma sperimentare nuovi percorsi, in cui i volontari possano apportare un contributo significativo e ricavarne, oltre che competenze, anche la percezione di contribuire a costruire un bene collettivo.

Attività previste:

- Sviluppare le attività previste dal progetto;
- Incontri di valutazione dell'operato con l'OLP e il Responsabile;

Modalità d'impiego:

- nella 3° fase il Volontario, prende parte al cuore del progetto, svolgendo autonomamente le proprie attività, rendendosi punto di riferimento per la Comunità e per l'utenza;
- parteciperà ad incontri di valutazione con l'OLP e il Responsabile facendo fronte alle proprie difficoltà e illustrando, altresì, i risultati ottenuti.

Durata: dal terzo mese e fino alla fine del servizio.

Attori coinvolti:

- Responsabile: durante la terza fase, il Responsabile, supervisionerà l'operato dei volontari organizzando incontri con loro singolarmente ed incontri con tutta l'equipe operativa.
- OLP: nella terza fase, l'OLP, seguirà i volontari in maniera più distaccata ma sarà sempre a disposizione per chiarimenti relativi all'operato degli stessi con monitoraggio costante durante l'affiancamento agli operatori della Comunità. Tale monitoraggio sarà accresciuto da riunioni che coinvolgeranno tutto lo staff.
- Volontari: durante la terza fase, i volontari saranno autonomamente coinvolti nel progetto di Servizio Civile supportati dal Responsabile e dall'OLP. Durante tale periodo potranno instaurare rapporti professionali con l'utenza e gli operatori della Comunità che li porterà ad una crescita interiore-personale.

- Operatori: durante la terza fase, gli operatori della Comunità saranno supportati dai volontari nelle mansioni che riguardano il progetto di Servizio Civile, aiutando il Responsabile e l'OLP nella capacità di valutare ogni singola azione rapportata all'inclinazione personale e alla professionalità dei volontari.
- Utenti: durante la terza fase, gli utenti saranno costantemente a contatto con i volontari apportando agli stessi una rapida crescita personale difficilmente acquisibile fuori da questa realtà.

4° FASE: VERIFICA DEI RISULTATI OTTENUTI E DELLE ASPETTATIVE

L'ultimo mese di servizio coincide con la fase di verifica finale, sia degli esiti del progetto in termini dei risultati ottenuti, e di impatto sull'utenza, ma anche e soprattutto in termini di risultati ottenuti per i volontari: competenze raggiunte, attese individuali rispettate.

Attività previste:

- incontri del Volontario con il Responsabile della Comunità e l'OLP per valutazione operato;
- analisi degli esiti ottenuti;
- relazione conclusiva del Volontario;

Modalità d'impiego:

- nella 4° fase, il Volontario, il Responsabile e l'OLP, verificheranno tramite riunioni interne, l'andamento del progetto effettuato esaminando i relativi punti di vista; dall'analisi degli esiti del progetto, si farà una personale valutazione sull'esperienza, mettendo alla luce l'effettivo potenziamento degli obiettivi raggiunti;
- per poter acquisire del materiale valutativo inerente il progetto, verrà richiesto al Volontario, una relazione inerente l'esperienza acquisita, citando le 4 fasi di realizzazione e mettendo in evidenza se le proprie aspettative sono state appagate;

Durata: 1 Mese

Attori coinvolti:

- Volontari: in questa ultima fase, ai volontari verrà chiesta una valutazione personale sugli esiti del progetto, un giudizio sulle competenze raggiunte e se le attese individuali sono state rispettate.
- Responsabile e OLP: nella quarta fase, il Responsabile e l'OLP a seguito di una riunione finale, effettuano una verifica sugli esiti del progetto in termini dei

risultati ottenuti e di impatto sull'utenza ma anche in termini di risultato ottenuti per i volontari. Con tali risultati, non si intende costruire un profilo di impiego sul modello di figure professionali presenti nella Comunità, ma sperimentare nuovi percorsi, in cui i volontari possano apportare un contributo significativo e ricavarne, oltre che competenze, anche la percezione di contribuire a costruire un bene collettivo.

• *Utenti*: nell'ultima fase, gli utenti sono chiamati ad esprimere un giudizio verbale relativo alla propria esperienza personale di contatto con i volontari del Servizio Civile. Tale esperienza potrebbe costruire interiormente la volontà di contribuire loro stessi a creare "il bene collettivo" partecipando al termine del loro percorso terapeutico, ad altri progetti di Servizio Civile.

9) *Numero dei volontari da impiegare nel progetto:*

10) *Numero posti con vitto e alloggio:*

11) *Numero posti senza vitto e alloggio:*

12) *Numero posti con solo vitto:*

13) *Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:*

14) *Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :*

15) *Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:*

Flessibilità oraria, disponibilità a mobilità sul territorio in missioni che si concludono nell'arco della giornata; **in base alla circolare UNSC del 30 settembre 2004 par. 6.1, e per un periodo non superiore ai 30 giorni complessivi** il volontario in SCN potrà essere chiamato a svolgere la propria attività all'esterno della Sede di Attuazione insieme all'Operatore locale di Progetto; impegno nei giorni festivi, rispetto della privacy dell'utenza assistita, collaborazione con i responsabili dei servizi.

CARATTERISTICHE ORGANIZZATIVE

16) Sede/i di attuazione del progetto ed Operatori Locali di Progetto:

N.	Sede di attuazione del progetto	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	N. vol. per sede	Nominativi degli Operatori Locali di Progetto		
						Cognome e nome	Data di nascita	C.F.
1	Ass.ne Comunità San Maurizio	Borghi	Via Prati Verdi n. 9	53354	4	Castellani Andrea	05/03/1980	CST NDR 80C05 C573K
2								
3								
4								
5								
6								
7								
8								
9								
10								
11								
12								
13								
14								

15								
16								
17								
18								

17) Altre figure impiegate nel Progetto:

N.	Sede di attuazione del progetto	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	N. vol. per sede	TUTOR			RESP. LOCALI ENTE ACC.		
						Cognome e nome	Data di nascita	C.F.	Cognome e nome	Data di nascita	C.F.
1	Ass.ne Comunità San Maurizio	Borghi	Via Prati Verdi n. 9	53354	4						
2											
3											
4											
5											
6											
7											

8											
9											
10											
11											
12											
13											
14											
15											
16											
17											
18											

18) *Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:*

La promozione e sensibilizzazione del Servizio Civile Nazionale avrà una durata di 30 ore.

Pubblicazione del bando e delle caratteristiche del progetto sul sito internet della Comunità (<http://www.sanmaurizio.org>).

Pubblicità mezzo stampa locale.

Informazione tramite gli Informa-Giovani dei comuni di Cesena, Savignano sul Rubicone, Borghi, Gambettola, Gatteo, Longiano, San Mauro Pascoli.

Affissione di manifesti illustranti il Progetto presso gli Enti suindicati e presso le varie Università e i distaccamenti di zona.

Promozione dei progetti di Servizio Civile tramite:

- sportelli informativi del Copresc di Forlì e Cesena;
- il proprio sito internet www.coprescfc.it da cui, all'uscita del bando, saranno consultabili delle schede riassuntive di tutti i progetti attivi nella provincia;
- la realizzazione di materiale pubblicitario di vario tipo (cartoline, pieghevoli, opuscoli, locandine, manifesti,...);
- i Centri Informagiovani della provincia di Forlì – Cesena;
- i giornali locali (Corriere di Romagna, Forlì Forlì, Il Resto del Carlino, la Voce);
- l'emittente televisiva TeleRomagna, attraverso alcuni speciali che promuoveranno i progetti e le esperienze di servizio civile nazionale, avvalendosi della testimonianza di ragazze e ragazzi già in servizio civile;
- le emittenti Radiofoniche Radio Centrale e Radio Studio Delta, attraverso spot promozionali;
- banchetti informativi allestiti in occasione di eventi organizzati sul territorio provinciale (Festa del volontariato, Festa per i volontari di servizio civile nazionale, Festa del Centro per la pace, Salone dell'orientamento, ecc...) e presso le sedi universitarie.

Le attività di promozione coinvolgeranno anche i giovani impegnati nei progetti di servizio civile, in qualità di testimoni, e i referenti degli enti coinvolti.

- nonché attività di promozione, coordinata e congiunta, del bando e di orientamento dei giovani alla scelta del progetto, in occasione dell'uscita dei bandi per la selezione di giovani da impiegare in progetti di servizio civile, evitando che ognuno promuova solo il proprio servizio civile o che si trascuri quel lavoro di rigenerazione della risorsa presso scuole e altri contesti. A tal fine gli enti concordano di promuovere il servizio civile sul territorio, individuando strumenti congiunti di presentazione dei progetti e meccanismi coordinati per l'orientamento dei giovani alla scelta degli stessi, con l'obiettivo della copertura dei posti disponibili sul territorio provinciale e di facilitare l'accesso al servizio civile del maggior numero possibile di giovani, escludendo in tal modo inutili concentrazioni di domande su pochi progetti.

--

19) *Eventuali autonomi criteri e modalità di selezione dei volontari:*

Non si prevede la definizione di autonomi criteri e modalità di selezione dei volontari, ma si fa riferimento alla circolare 30 maggio 2002.
--

20) *Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

NO	
----	--

21) *Piano di monitoraggio interno per la valutazione dei risultati del progetto:*

<p>Il Sistema di Monitoraggio e Valutazione implementato raccoglie l'esperienza maturata durante gli ultimi anni dagli Enti di Servizio Civile della Provincia di Forlì – Cesena e quanto in merito elaborato dalla Regione Emilia Romagna.</p> <p>Il Piano coinvolge l'Ente in <i>incontri trimestrali con i volontari e con gli OLP</i>, raccolti e ordinati nella stesura di una <i>relazione ex post (scheda 1, integrata dai resoconti degli OLP stessi)</i>. Tale relazione sarà proposta al CO.PR.E.S.C. di Forlì – Cesena ed illustrerà il quadro <i>emerso e monitorato in itinere</i>, darà visione complessiva dell'andamento del Progetto e farà emergere criticità, trasferibilità e riproducibilità delle buone prassi, nonché fornirà dei modelli di qualità costruiti.</p> <p>I dati raccolti vanno oltre la dimensione delle attività in atto (emersione delle criticità ed eventuali interventi di problem solving), costituendo infatti basi solide e attendibili per valutare correttamente l'impatto dei progetti su tutte le organizzazioni coinvolte e al tempo stesso definire la futura progettazione (o ri progettazione) degli interventi.</p> <p>Il Sistema di Monitoraggio e Valutazione si pone l'obiettivo di misurare:</p> <ul style="list-style-type: none">• obiettivi raggiunti (risultati raggiunti con gli obiettivi specifici; obiettivi generali raggiunti e esito del progetto);• realizzazione delle attività previste;• organizzazione del progetto - modelli di gestione dei volontari;• formazione generale e specifica rivolta ai volontari in SCN;• crescita individuale dei volontari e benefici dichiarati all'interno del progetto presentato;• soddisfazione dei volontari e degli operatori (intermedia e finale).
--

Per quanto riguarda la *rilevazione destinata alle ragazze/i in SCN*, verrà fatta in parallelo agli incontri trimestrali, anche in occasione di momenti di Formazione Generale e Specifica, o di attività realizzate in collaborazione con il CO.PR.E.S.C. di Forli- Cesena.

Nel dettaglio:

- **A Inizio servizio tramite:**
 - Test di inizio servizio (**scheda 3**, integrata da quanto emerge dal Modulo A del percorso di Formazione Generale);
 - Test di competenze e conoscenze (**scheda 4**, in occasione del Modulo C del percorso di Formazione Generale).
- **Durante e a metà servizio:**
 - Vedi **diario di bordo** (**scheda 2**, integrata da quanto emerge rispetto le *Rappresentazioni del Servizio Civile* nei Moduli B e G del percorso di Formazione Generale).
- **Al termine del servizio:**
 - Questionario di auto-valutazione del servizio civile nazionale (modello UNSC);
 - Test di competenze e conoscenze (**scheda 4**);
 - Il gioco della valigia (vedi **diario - scheda 2** e Modulo H del percorso di Formazione Generale).

Tale rilevazione servirà anche per la stesura delle note per l'attestato finale.

1. Le metodologie e gli *esiti del Monitoraggio* saranno oggetto di **un incontro pubblico seminariale**, organizzato e promosso dal CO.PR.E.S.C. di Forli – Cesena, in cui saranno anche presentati gli *elaborati* risultanti dai Project Work (Modulo H del percorso di Formazione Generale) con la partecipazione dei volontari, degli OLP e di quante più figure coinvolte in più Progetti di SCN del territorio, aperto agli utenti, ai rappresentanti delle Istituzioni e alla cittadinanza tutta.

22) *Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

NO

23) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:*

Possesso patente tipo “B” in quanto il progetto prevede il trasporto degli ospiti in missioni che si concludono nell’arco della giornata.

24) *Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:*

Risorse economiche disponibili € 9.000,00 di cui:
€ 4.000,00 per ore di formazione specifica e di consulenza da parte dell’equipe terapeutica della comunità.
€ 1.000,00 per produzione di materiale informativo e a supporto dell’attività oggetto del progetto.
€ 4.000,00 per spese consumo n°3 autovetture messe a disposizione dei volontari per l’esecuzione delle missioni previste dal progetto.

25) *Eventuali copromotori e partners del progetto con la specifica del ruolo concreto rivestito dagli stessi all’interno del progetto:*

- Protocollo d’intesa fra: CO.PR.E.S.C. - COORDINAMENTO PROVINCIALE degli ENTI di SERVIZIO CIVILE di Forlì – Cesena (codice fiscale 92057660406);
- Scheda d’adesione alle attività proposte dal CO.PR.E.S.C.

26) *Risorse tecniche e strumentali necessarie per l’attuazione del progetto:*

Risorse Tecniche:

Personale ed operatori in servizio presso l’ente.

Risorse Strumentali:

n° 3 autoveicoli di proprietà dell’ente a disposizione dei volontari per spostamenti sul territorio, nonché ogni altra attrezzatura e/o locale si rendessero necessari per il buon esito del progetto.

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

27) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

NO

28) *Eventuali tirocini riconosciuti :*

NO

29) *Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:*

Questo progetto consente l'acquisizione delle seguenti competenze:

- fronteggiare le situazioni impreviste
- applicare le principali norme igieniche di sicurezza e pronto soccorso
- collabora alla progettazione, organizzazione e conduzione di attività di socializzazione e di ricostruzione della rete relazionale
- riconoscere le problematiche specifiche legate alla tipologia di utenza (immigrazione, problemi legali, problemi sanitari, problemi di devianza, ecc.)
- collaborare alla identificazione delle metodologie di intervento e alla costruzione della necessaria rete relazionale con servizi ed istituzioni competenti per territorio
- applicare tecniche di animazione, socializzazione e di gioco per favorire l'integrazione dei singoli e dei gruppi
- di accompagnare e supportare il minore nell'attività di studio e ricreativa
- utilizzare le tecniche specifiche di animazione, attività di intrattenimento (giochi, musica, film, ecc.), attività sportive (calcio, pallavolo, beach volley, palestra, ecc.), attività culturali (teatro, musica, educazione civica, educazione artistica, religione, ballo, ecc.), supporto alle attività scolastiche (compiti, lettura, ecc.)
- costruire messaggi informatici destinati alla stampa per la pubblicazione delle attività dell'Associazione

Formazione generale dei volontari

30) *Sede di realizzazione:*

Comprensorio Forlivese:

- ***Irecoop E.R. soc. coop.*** *Via Orto del Fuoco 1/a 47100 Forlì*

- ***EFESO***, *Via Monteverdi, 47100 Forlì*

Comprensorio Cesenate:

- ***TECHNE Società consortile per azioni***, *Via C. Tavolini 9, 47023 Cesena*

31) *Modalità di attuazione:*

c) **Regione Emilia Romagna** attraverso il **Coordinamento Provinciale Enti di Servizio Civile (CO.PR.E.S.C.) di Forlì –Cesena** e gli **Enti di Formazione – Efeso, Irecoop e Techne** presenti sul territorio della provincia e costituitisi in ATI dedicata.

32) *Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio:*

NO

33) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

Il Percorso di Formazione Generale ha come obiettivi la formazione civica, sociale, culturale e professionale dei volontari **attraverso percorsi di cittadinanza attiva e responsabile** e sarà realizzato trasversalmente a più Progetti di Servizio Civile attivati anche da Enti differenti sul territorio provinciale, con il supporto di:

- lezioni frontali, letture, proiezione video e schede informative;
- dinamiche non formali: incontri interattivi con coinvolgimento diretto dei partecipanti, training, giochi di ruolo, di cooperazione e di simulazione, giochi di conoscenza e di valutazione.
- lavoro di gruppo, confronto ed elaborazione delle esperienze vissute dai volontari, in servizio e durante il project work.

La metodologia didattica utilizzata è sempre finalizzata al coinvolgimento attivo dei partecipanti attraverso l'utilizzazione di tecniche di simulazione comportamentale.

34) *Contenuti della formazione:*

MODULO A – Modulo Introduttivo

-- (rif. **Moduli 1 e 10** Linee Guida UNSC per la Formazione Volontari in SCN)

Presentazione del Percorso Formativo e socializzazione dei partecipanti: definizione di un'identità di gruppo dei Volontari in Servizio Civile Nazionale. Obiettivi del FSE per campi di intervento. Le categorie dei destinatari e le azioni di previste a loro favore nei programmi operativi. Il concetto di pari opportunità e le politiche dell'Unione Europea per il rispetto delle stesse. Le pari opportunità. La cultura di genere. Tipologia e ruolo delle istituzioni che concorrono alle politiche per le pari

opportunità. La Società dell'Informazione. Storia, caratteristiche specifiche e modalità organizzative ed operative dell'Ente accreditato all'interno dei quali i Volontari in SCN opereranno.

MODULO B – Il Servizio Civile Nazionale

-- (rif. **Moduli 1,2,3,8,9** Linee Guida UNSC per la Formazione Volontari in SCN)

Le Rappresentazioni del Servizio Civile: aspettative, motivazioni e obiettivi individuali. La legge 6 marzo 2001, n. 64 - Istituzione del Servizio Civile Nazionale. La Carta di Impegno Etico. Le finalità del Servizio Civile Nazionale (analisi art.1 della legge): fondamenti istituzionali e culturali del Servizio Civile Nazionale; concetti di "patria", "obiezione di coscienza" (leggi n.77/72 e n.230/98), "difesa senza armi", "difesa nonviolenta", "cittadinanza attiva". Gestione e Organizzazione del Servizio Civile Nazionale. Sentenze della Corte Costituzionale nn.164/85, 228/04, 229/04 e 431/05, la Costituzione italiana, la Carta Europea e gli ordinamenti delle Nazioni Unite. L'identità e il ruolo dei cittadini in Servizio Civile: funzione del volontario e disciplina dei rapporti tra enti e volontari del SCN. Modalità di prestazione del Servizio Civile. Ambiti di impiego del Servizio Civile. Le sue criticità: analisi di caso e problem solving.

MODULO C – Analisi delle Competenze

-- (rif. **Modulo 11** Linee Guida UNSC per la Formazione Volontari)

Analisi delle motivazioni della scelta dell'anno di servizio civile. Conoscenze, capacità, comportamenti necessari per svolgere il SCN. Autovalutazione: analisi delle proprie attitudini e capacità. Analisi delle proprie ambizioni e degli obiettivi futuri. Il bilancio di competenze e il processo di auto-orientamento. Costruire una mission personale. Auto-valutazione e auto-orientamento come processo continuo. Valutazione della crescita umana dei volontari in servizio civile. Lavorare per Progetti: valutazione di esito, di efficacia ed efficienza del progetto. Modalità di predisposizione dei Progetti di Servizio Civile e modalità di monitoraggio degli stessi.

MODULO D – Educazione ai Rapporti: la Comunicazione

-- (rif. **Modulo 4** Linee Guida UNSC per la Formazione Volontari)

Tecniche di comunicazione. Il gruppo e la comunicazione. L'ascolto, l'empatia, il distacco emotivo. Lavorare in team. Il disagio e la diversità. I processi decisionali. La gestione e la mediazione dei conflitti: "gestione e trasformazione nonviolenta dei conflitti", "prevenzione della guerra", "operazioni di polizia internazionale". Concetti di "peacekeeping", "peace-enforcing" e "peacebuilding".

MODULO E – Educazione alla Cittadinanza Attiva

-- (rif. **Moduli 4, 5, 6** Linee Guida UNSC per la Formazione Volontari)

Articolo 4 della Costituzione Italiana: “Ogni cittadino ha il dovere di svolgere secondo le proprie possibilità e la propria scelta un’attività o una funzione che concorra al progresso materiale e spirituale della società”. Il principio costituzionale di solidarietà sociale: le povertà economiche e l’esclusione sociale. L’educazione alla legalità democratica: diritti e doveri dei cittadini, i diritti umani, le forme di partecipazione democratica, civile e politica alla vita della società. Il principio di sussidiarietà. Modalità e forme di difesa della Patria: cenni storici di difesa popolare nonviolenta. La cooperazione nazionale e internazionale. Analisi dei fabbisogni del territorio e delle comunità locali. I servizi alle persone, i servizi sociali, la tutela delle fasce deboli. Il volontario e l’ambiente che lo circonda: difesa dell’ambiente e del patrimonio artistico-culturale, il consumo responsabile. La Protezione Civile intesa come collegamento tra difesa della Patria e difesa dell’ambiente, del territorio e delle popolazioni: previsione e prevenzione dei rischi; gli interventi di soccorso.

MODULO F – Il Mondo del Non Profit

-- (rif. *Moduli 6 e 7* Linee Guida UNSC per la Formazione Volontari)

Servizio civile nazionale, associazionismo e volontariato. Legislazione sul Non Profit. Il territorio: bisogni, risorse, servizi. I piani di zona. I servizi sociali. I servizi alla persona. I servizi culturali, l’organizzazione delle attività del tempo libero e delle attività sportive. Caratteristiche delle organizzazioni che operano nel mondo del non profit: l’associazionismo, il volontariato, la cooperazione sociali, il mondo del welfare. Individuazione e analisi delle diverse forme di solidarietà presenti sul territorio. La povertà e il sottosviluppo a livello mondiale, la lotta alla povertà nelle scelte politiche italiane e negli orientamenti dell’Unione Europea, il contributo degli Organismi non Governativi.

MODULO G – Project Work

-- (rif. *Moduli 9 e 11* Linee Guida UNSC per la Formazione Volontari)

Con l’obiettivo di inserirsi proficuamente nell’organizzazione dell’Ente accreditato presso cui presta Servizio Civile, oltre che con l’obiettivo di sperimentare le competenze e le abilità acquisite in aula, ad ogni partecipante sarà assegnato uno specifico Progetto da affrontare accompagnato e supportato da un Formatore Accreditato, dal proprio OLP e dal referente per la Formazione del proprio Ente, e da un tutor messo a disposizione dal CO.PR.E.S.C. di Forlì - Cesena.

Temi dei Project Work saranno:

2. la **rappresentazione del servizio civile**: analisi della rappresentazione del servizio civile tra i coetanei, tra i referenti degli enti di servizio civile, tra gli utenti. Attraverso strumenti quali questionari o interviste analizzare il cambiamento delle rappresentazioni del servizio civile anche con riferimento

al passaggio da servizio obbligatorio a servizio volontario.

3. **azioni di sensibilizzazione riguardo al Servizio Civile.** Si chiede ai volontari di progettare momenti di promozione del Servizio Civile da attuare sul territorio.

In tal modo ciascun corsista dovrà utilizzare e mettere in atto le competenze apprese in aula, potenziando i risultati della formazione ricevuta attraverso il confronto diretto con la realtà dell'ente e dello specifico settore di intervento.

MODULO H – Modulo Conclusivo

Al termine del percorso formativo si terrà una lezione/incontro conclusivo in cui verranno presentati i Project Work realizzati e raccolti e condivisi le esperienze e gli esiti della formazione. Si prevede la partecipazione del CO.PR.E.S.C. e dei Volontari in SCN al fine di raccogliere i punti di debolezza e di forza dell'intervento realizzato, dal quale potranno scaturire azioni di miglioramento.

35) *Durata:*

50 Ore

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari

36) *Sede di realizzazione:*

Borghi

37) *Modalità di attuazione:*

In proprio con formatori interni all'Ente

38) *Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:*

Formatore 1: Castellani Andrea nato a Cesena (FC) il 05/03/1980

Formatore 2: Molari Maurizio nato a Rimini (RN) il 11/06/1966

39) *Competenze specifiche del/i formatore/i:*

Formatore 1; Molari Maurizio (diploma scuola media inferiore):

Presidente dell'Associazione Comunità San Maurizio dal 2004, ma fondatore della stessa dal 1985, vanta un'esperienza pluriventennale nel recupero di ragazzi disadattati. Vista la longeva esperienza, presenterà ai volontari la Comunità ed in particolare: Cos'è l'Associazione Comunità San Maurizio, lo scopo dell'Associazione, la tipologia d'utenza, com'è strutturata l'Associazione, presenterà il personale completo dell'Ente, il progetto Educativo Terapeutico della Comunità.

Lo stesso presenterà i volontari agli utenti facendo presente la delicatezza delle problematiche diverse per ogni utente.

Il Responsabile sarà a disposizione per qualsiasi chiarimento inerente ai rapporti da instaurare con gli utenti e con il personale della Comunità.

Formatore 2; Castellani Andrea (diploma di Grafico Pubblicitario):

dipendente dell'Associazione Comunità San Maurizio dal 2001, vanta una precedente esperienza, sempre nello stesso Ente, come Obiettore di Coscienza per il Servizio Civile durato 10 mesi.

Tale esperienza e il periodo lavorativo lo rendono idoneo alla formazione dei volontari.

Lo stesso formerà i volontari in relazione al nostro progetto di Servizio Civile nel seguente modo: illustrerà le attività culturali-ricreative e sportive già attuate e quelle che si intendono svolgere, presenterà le attività di studio che dovranno essere potenziate, illustrare le metodologie di insegnamento per il conseguimento di varie tipologie patenti di guida che dovranno arricchire, spiegare dettagliatamente quali sono le missioni giornaliere da svolgere e come migliorarle.

Il formatore essendo anche l'OLP, sarà sempre a disposizione per qualsiasi chiarimento inerente al progetto sopra descritto e a tutti i rapporti da instaurare con il Responsabile, gli utenti, il personale della Comunità.

(si allegano i curriculum vitae dei formatori)

40) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

I corsi di formazione prevedono:

periodi di formazione con lezioni dirette all'avvio, durante, fino alla conclusione dello stesso.

41) *Contenuti della formazione:*

Formatore 1; Molari Maurizio:

- far conoscere la storia, il presente e le prospettive future della Comunità, con gli ambiti di intervento nonché il contesto in cui opera la stessa;
Durata Ore 15
- far acquisire capacità di relazione e comunicazione con l'ospite e gli operatori della Comunità;
Durata Ore 5
- Formazione specifica sulla tutela della salute, sulla sicurezza e qualità dei servizi
Durata Ore 5
- Formazione al fine di acquisire un'adeguata proprietà relazionale e comunicativa nei confronti dell'ospite;
Durata Ore 5
- Formazione inerente le patologie dell'utenza;
Durata Ore 5

Formatore 2; Castellani Andrea:

- dotare i volontari delle conoscenze necessarie per la realizzazione del progetto, con riferimento ai diritti e doveri a tutela dell'ospite;
Durata Ore 20
- Formazione teorica/pratica sulla tutela dei diritti degli ospiti;
Durata Ore 5
- far acquisire capacità di relazione e comunicazione con l'ospite, con il Responsabile e con gli operatori della Comunità;
Durata Ore 5
- Formazione specifica sulla tutela della salute, sulla sicurezza e qualità dei servizi
Durata Ore 5
- Formazione al fine di acquisire un'adeguata proprietà relazionale e comunicativa nei confronti dell'ospite;
Durata Ore 5

42) *Durata:*

La durata complessiva della formazione specifica è di 75 ore.

Altri elementi della formazione

43) *Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:*

Piano di monitoraggio del percorso di formazione generale:
Parte del percorso di Monitoraggio (cfr. BOX 21) è dedicata alla misurazione e valutazione dei percorsi di formazione.

L'analisi del quadro sinottico degli eventi formativi è parte integrante delle relazioni dei formatori e degli Incontri periodici con i volontari e gli OLP.

La valutazione della Formazione (**diario - Scheda 2 e Scheda 1**) Generale e Specifica prevede anche l'elaborazione di un bilancio delle competenze dei volontari (iniziale, a metà cammino, a fine formazione) e interessa trasversalmente obiettivi e contenuti, azioni (metodi e strumenti) e aspetti relativi all'acquisizione da parte dei volontari di conoscenze, capacità e comportamenti.

Nel dettaglio, attraverso la fase di verifica, l'Ente e il Co.PR.E.S.C. di Forlì – Cesena avranno a disposizione un quadro complessivo dell'andamento della Formazione volto a evidenziare i seguenti livelli qualitativi:

- Conoscenze Statiche:
 - Aspetti Motivazionali relativi alla partecipazione agli incontri formativi;
 - Obiettivi e Contenuti.
- Conoscenze Dinamiche:
 - Analisi della dinamica delle fasi formative;
 - Metodi e Strumenti;
- Capacità Cognitive:
 - Acquisizione di capacità legate / necessarie al progetto di Servizio Civile;
 - Strategie e tecniche;

- Relazione con il proprio contesto di impiego;
 - Capacità comportamentali / Metacompetenze:
 - Acquisizione da parte dei Volontari in SCN di capacità Comportamentali;
 - Acquisizione da parte dei Volontari in SCN di capacità di Autovalutazione.
- Piano di monitoraggio del percorso di formazione specifica:**
il monitoraggio effettuato dalla Comunità San Maurizio sarà rappresentato da giornate di affiancamento da parte dei formatori.

Data 26 ottobre 2006

Il Progettista
Dott. Patrizio Lamonaca

Il Responsabile Legale dell'Ente
Maurizio Molari
